

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABbonamenti:	Italia e Colonie		Anno	
	L. 65.-	Trimestre L. 17	Estero	Semestrale L. 100.00
	L. 35.-	Mese L. 6		Trimestrale L. 30.00

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Foglio di testo L. 1 - Cronaca 150 - Cronaca rosa sec. L. 1 - Necrologio, Condol. Atti, Avvisi funebri, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Anonimati in testo alla rubrica - Tassa governativa del 10%, e tassa previdenza giornalisti, in più

Udine si appresta a celebrare l'annuale dei fasci La leva fascista e il Congresso dei sindacati IN ATTESA DELL'ON. ROSSONI

La città si appresta a celebrare domani l'anniversario della fondazione dei Fasci. Due cerimonie si svolgeranno con grande solennità: la Leva Fascista e il Primo Congresso dei Sindacati, che sarà onorato dalla presenza dell'on. Rossoni.

La manifestazione della leva fascista

Il messaggio del segretario federale
La manifestazione della leva si svolgerà a Udine, mentre in ogni Comune i Balilla che hanno compiuto il 14.º anno di età effettueranno il giorno stesso il passaggio nelle Avanguardie. Tali cerimonie verranno organizzate in forma semplice e severa dai locali presidenti dei Comitati O. N. B. in accordo con i Segretari politici e Podestà a seconda delle possibilità e situazioni.

Il saluto del Segretario Federale alle nuove reclute del Partito

Il Segretario Federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» — il simpatico organo degli studenti fascisti che esce oggi in speciale edizione dedicata alla Leva Fascista — il seguente nobilissimo messaggio:

Il rito, o giovani, che si celebra oggi attorno a voi e per voi, impone a tutti il massimo raccoglimento e la più profonda meditazione; esso dovrà restare impresso in modo in cancellabile nella vostra mente e nel vostro cuore. Voi, allevati all'ombra del Littorio e vissuti nelle passioni del fascismo senza l'ingombro di un passato che a noi talvolta ostacolò il cammino, entrate oggi nelle sue file con la purezza della vostra fede e vi inquadrare nelle Legioni, che presidiano i diritti della nostra Rivoluzione.

I simboli del rito sono: la tessera, il distintivo ed il moschetto; simboli che vi verranno consegnati nella stessa guisa, con la quale i nostri gloriosi avi imponevano in Campo Marzio fra loro virili, che segnava agli adolescenti il loro ingresso nella pienezza della vita, come cittadini e come soldati.

Ma ciò non basta: il mondo vi deve riconoscere fascisti per qualche cosa di più; per il costante sforzo di migliorare voi stessi e precisamente per quello «stile dell'uomo nuovo e nuovissimo», che, come affermò il Duce, deve comprendere "prima di tutto il lavoro, in secondo luogo la disciplina, poi il ministero, poi la probità della vita, poi la lealtà, la schiettezza, il coraggio".

Ricordatevi che se verrete meno ad uno solo di questi doveri voi non potrete più appellarvi fascisti, anche se, come ben disse S. E. Turati, sommo conoscitore ed educatore dei giovani, "possedeste due tessere e dieci distintivi".

Pensate inoltre che voi siete destinati in breve a ricevere in eredità quel poco di bene che noi abbiamo fatto e le opere che noi abbiamo costruito; voi non dispreziate questo patrimonio che ci è costato sangue e dolori!

Ma ciò non basta ancora; voi, o studenti, siete destinati ad essere la classe dirigente di domani e pertanto dovete professare in grado eroico quelle virtù enunciate dal Duce, giacché per appartenere alla classe dirigente voi dovete essere superiori a tutti nella morale, nella intelligenza e nel costume.

Mi preme infine di dirvi che voi dovete curare la salute e la robustezza del vostro corpo; essere sani e forti vuol dire possedere equilibrio della mente, valutare nella giusta misura le proprie possibilità, governare il proprio impulso, dominare se stessi in mezzo agli incalcolabili incitementi che vi possono venire dal mondo esteriore.

Il saluto del presidente dell'Oper. Naz. Bal.

Anche il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» il seguente elevato messaggio:

Non sono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento voi giovani Avanguardisti, già temprati alla disciplina, volete l'onore di entrare nel Partito che regge le sorti della Nazione e che ha per capo illustre ed amato Benito Mussolini; entrate nei ranghi serrati della Milizia Volontaria, che armata sta al presidio del Regime, vita e speranza della Patria, e voi porterete tutta la vostra giovanile baldanza l'entusiasmo semplice e disinteressato la fede pura, come puro e sereno è il vostro spirito. Così anche quest'anno il Fascismo, che quotidianamente si espandono dei segretari delle mentalità passatiste e dei profittatori d'ogni specie, con la leva rinnovata i suoi quadri con elementi giovani, non macchiati da precedenti politici, con gregari che hanno conosciuto sia dall'infanzia, come una sola è la Patria, una sola divisa; la camicia nera, un solo distintivo quello tricolore; e da questa immisione di energie nuove, ma già educate, trarrà sicuro governo la compagine la vitalità il Partito.

Il saluto alla legione Tagliamento

Il comandante della Legione «Tagliamento», seniore prof. cav. Macellari, ha disposto per il seguente ordine del giorno, diretto ai militi, in cui l'elevatezza della forma è pari a quella del concetto:

L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata; festeggiando il nono anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la Nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinuncia, il suo battesimo a grande potenza.

Pochi giovani di fede e di feogo nove anni fa si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome d'Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combatteranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.

Allora, Parlamento e la fede di pochi contro un popolo ubriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un'esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.

Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita. E sarà la grandezza d'Italia.

Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze. Senza preoccuparsi di trainare su nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprendenza e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!

Fedeli Militi della Rivoluzione! Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inaugura nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione un'ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinché i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messe in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perché è ragione della nostra vita e via della nostra volontà.

Volontari della Tagliamento! Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camicie Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano inutilmente di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia.

Il saluto del presidente dell'Oper. Naz. Bal.

Anche il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» il seguente elevato messaggio:

Non sono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento voi giovani Avanguardisti, già temprati alla disciplina, volete l'onore di entrare nel Partito che regge le sorti della Nazione e che ha per capo illustre ed amato Benito Mussolini; entrate nei ranghi serrati della Milizia Volontaria, che armata sta al presidio del Regime, vita e speranza della Patria, e voi porterete tutta la vostra giovanile baldanza l'entusiasmo semplice e disinteressato la fede pura, come puro e sereno è il vostro spirito. Così anche quest'anno il Fascismo, che quotidianamente si espandono dei segretari delle mentalità passatiste e dei profittatori d'ogni specie, con la leva rinnovata i suoi quadri con elementi giovani, non macchiati da precedenti politici, con gregari che hanno conosciuto sia dall'infanzia, come una sola è la Patria, una sola divisa; la camicia nera, un solo distintivo quello tricolore; e da questa immisione di energie nuove, ma già educate, trarrà sicuro governo la compagine la vitalità il Partito.

Il saluto alla legione Tagliamento

Il comandante della Legione «Tagliamento», seniore prof. cav. Macellari, ha disposto per il seguente ordine del giorno, diretto ai militi, in cui l'elevatezza della forma è pari a quella del concetto:

L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata; festeggiando il nono anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la Nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinuncia, il suo battesimo a grande potenza.

Pochi giovani di fede e di feogo nove anni fa si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome d'Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combatteranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.

Allora, Parlamento e la fede di pochi contro un popolo ubriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un'esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.

Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita. E sarà la grandezza d'Italia.

Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze. Senza preoccuparsi di trainare su nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprendenza e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!

Fedeli Militi della Rivoluzione! Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inaugura nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione un'ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinché i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messe in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perché è ragione della nostra vita e via della nostra volontà.

Volontari della Tagliamento! Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camicie Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano inutilmente di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia.

Il saluto del presidente dell'Oper. Naz. Bal.

Anche il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» il seguente elevato messaggio:

Non sono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento voi giovani Avanguardisti, già temprati alla disciplina, volete l'onore di entrare nel Partito che regge le sorti della Nazione e che ha per capo illustre ed amato Benito Mussolini; entrate nei ranghi serrati della Milizia Volontaria, che armata sta al presidio del Regime, vita e speranza della Patria, e voi porterete tutta la vostra giovanile baldanza l'entusiasmo semplice e disinteressato la fede pura, come puro e sereno è il vostro spirito. Così anche quest'anno il Fascismo, che quotidianamente si espandono dei segretari delle mentalità passatiste e dei profittatori d'ogni specie, con la leva rinnovata i suoi quadri con elementi giovani, non macchiati da precedenti politici, con gregari che hanno conosciuto sia dall'infanzia, come una sola è la Patria, una sola divisa; la camicia nera, un solo distintivo quello tricolore; e da questa immisione di energie nuove, ma già educate, trarrà sicuro governo la compagine la vitalità il Partito.

Il saluto alla legione Tagliamento

Il comandante della Legione «Tagliamento», seniore prof. cav. Macellari, ha disposto per il seguente ordine del giorno, diretto ai militi, in cui l'elevatezza della forma è pari a quella del concetto:

L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata; festeggiando il nono anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la Nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinuncia, il suo battesimo a grande potenza.

Pochi giovani di fede e di feogo nove anni fa si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome d'Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combatteranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.

Allora, Parlamento e la fede di pochi contro un popolo ubriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un'esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.

Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita. E sarà la grandezza d'Italia.

Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze. Senza preoccuparsi di trainare su nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprendenza e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!

Fedeli Militi della Rivoluzione! Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inaugura nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione un'ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinché i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messe in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perché è ragione della nostra vita e via della nostra volontà.

Volontari della Tagliamento! Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camicie Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano inutilmente di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia.

Il saluto del presidente dell'Oper. Naz. Bal.

Anche il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» il seguente elevato messaggio:

Non sono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento voi giovani Avanguardisti, già temprati alla disciplina, volete l'onore di entrare nel Partito che regge le sorti della Nazione e che ha per capo illustre ed amato Benito Mussolini; entrate nei ranghi serrati della Milizia Volontaria, che armata sta al presidio del Regime, vita e speranza della Patria, e voi porterete tutta la vostra giovanile baldanza l'entusiasmo semplice e disinteressato la fede pura, come puro e sereno è il vostro spirito. Così anche quest'anno il Fascismo, che quotidianamente si espandono dei segretari delle mentalità passatiste e dei profittatori d'ogni specie, con la leva rinnovata i suoi quadri con elementi giovani, non macchiati da precedenti politici, con gregari che hanno conosciuto sia dall'infanzia, come una sola è la Patria, una sola divisa; la camicia nera, un solo distintivo quello tricolore; e da questa immisione di energie nuove, ma già educate, trarrà sicuro governo la compagine la vitalità il Partito.

Il saluto alla legione Tagliamento

Il comandante della Legione «Tagliamento», seniore prof. cav. Macellari, ha disposto per il seguente ordine del giorno, diretto ai militi, in cui l'elevatezza della forma è pari a quella del concetto:

L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata; festeggiando il nono anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la Nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinuncia, il suo battesimo a grande potenza.

Pochi giovani di fede e di feogo nove anni fa si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome d'Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combatteranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.

Allora, Parlamento e la fede di pochi contro un popolo ubriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un'esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.

Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita. E sarà la grandezza d'Italia.

Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze. Senza preoccuparsi di trainare su nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprendenza e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!

Fedeli Militi della Rivoluzione! Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inaugura nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione un'ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinché i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messe in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perché è ragione della nostra vita e via della nostra volontà.

Volontari della Tagliamento! Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camicie Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano inutilmente di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia.

Il I.º congresso dei sindacati

Nel pomeriggio, seguirà poi il primo congresso provinciale dei Sindacati, sotto la presidenza dell'on. Rossoni.

Il Congresso avrà inizio alle 16.45 nella sala delle pubbliche adunanze, in via Beato Odorico da Pordenone, in cui il segretario dei Sindacati provinciali e comunali di Udine, E. Rossoni, a disposizione ed i corrispondenti comunali; i primi con voto deliberativo, gli altri con voto consultivo. Presenzieranno inoltre S. E. il Prefetto comm. Iraci, il Segretario federale dott. Cesare Perotti ed il presidente della Federazione Enti Autarchici on. gr. uff. di Caporaiaco.

A cura della Federazione dei Sindacati è stato oggi affisso il seguente saluto:

«On. Edmondo Rossoni! I lavoratori friulani, rinnovando, oggi il loro giuramento di fedeltà al Duce ed al Fascismo, per le opere compiute, per quelle da compiere, vi salutano con tutto l'ardore della loro anima rinnovata dal Fascismo. On. Edmondo Rossoni! A Voi!»

Il discorso dell'on. Rossoni

L'on. Rossoni pronuncerà il discorso ufficiale alla cerimonia che avrà luogo alle 18.45 al teatro Puccini; e durante la quale verranno, per la prima volta a Udine, eseguiti: «Il Canto del Lavoro» di Mascagni e «Inno della Legione Tagliamento» del m.º Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannata. Dirigerà la massa corale — composta di autentici lavoratori e di gentili alunne dell'Istituto Magistrale — il prof. Ricci.

Il canto della legione

Ecco le parole del Canto della Legione «Tagliamento», dettate dal centurione sig. Vannata e musicato dal maestro, Mascagni.

I.
Sessantatre, sessantatre,
Legione squadrista che spreza la vita,
Legione d'arditi che sfida la morte,
Più vigile e pronta, più fiera e più ardita
Fra l'altre Legioni tu sei la più forte.

Tu presso i confini dell'Italia terra
La fede rinsaldi; guardando lontano,
Tu vivi soltanto di un sogno di guerra,
Tu sogni rifatto l'Impero Romano.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Quando passa la Legione
Sale al Cielo una canzone
D'ardimento e fedeltà.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Siam tremila ed un sol cuore.
Una fede e un sentimento,
«Tagliamento» eja, eja!
Ala!
Ala!

II.
Sessantatre, sessantatre,
Da Roma, l'Eterna, risplende una luce
Che infiamma e ritempra nel core la fede.
A Roma tu guardi in attesa che il Duce
Ti additi la meta che gloria concede.

Al Cielo i tuoi canti solleva o Legione,
Non canti la gloria ma canti l'ardore:
La fede che nutri ha una bella canzone
Che l'anima detta e riecheggia nel core.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Quando passa la Legione
Sale al Cielo una canzone
D'ardimento e fedeltà.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Siam tremila ed un sol cuore.
Una fede e un sentimento,
«Tagliamento» eja, eja!
Ala!
Ala!

Una onorifica all'on. Rossoni

Domani, in occasione delle solennità sindacali, la Federazione Provinciale dei Sindacati, consegnerà all'on. Rossoni una artistica onorifica romana, accompagnando il dono con la seguente dedica: «A Edmondo Rossoni — fratello nella gioia — padre nel dolore — per tutte le sventure della — rivoluzione fascista — i lavoratori friulani — Udine XXV — III — VII».

A S. E. Iraci, verrà poi consegnata una artistica medaglia d'oro, che reca sul recto i fasci littori con laquila romana e sul verso la seguente leggenda: «Alla — Camicie Nere — Agostino Iraci — i lavoratori friulani — XXV — III VII».

Il segretario dei sindacati all'avv. Perotti

Il Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine in occasione del nono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento ha inviato al Segretario Federale dott. Cesare Perotti il seguente telegramma:

«Dirigenti ed organizzatori sindacati, friulani che conobbero vivendo la gioia del roco inizio rinascimento fascista uncinante le lavoratori rinati e consacrati alla virtù della Patria per opera Rivoluzione, Camicie Nere oggi che il nono anniversario fondazione Fasci ritrova i fedeli al loro posto battaglia per la fede comune salutano fraternamente i vecchi e giovani camerati fascisti del Friuli glorioso ossequi: Ugo Bertolini».

Inviti alla Conferenza Rossoni

Per la Conferenza che l'on. Rossoni terrà domani sera al Teatro Puccini, ci furono comunicati gli inviti diramati da parecchi Sindacati Fascisti ai propri iscritti. Il segretario del Sindacato Fascista Farmacisti di Bario invita tutti gli iscritti per le ore 19 in via Savorgnana, n. 7.

Altri Sindacati, come ad esempio quello dei Tecnici Agricoli, invitano i propri associati ad intervenire tutti alla Conferenza.

L'INVITO AGLI INGEGNERI

Domenica 25 corr. alle ore 18.45 precise l'on. Edmondo Rossoni pronuncerà al Teatro Puccini, un discorso sul Sindacalismo Fascista. Tutti gli Ingegneri iscritti al Sindacato ed al Circolo di Cultura sono invitati ad intervenire. Ritorno alla sede del Sindacato, via Mannin 1, alle ore 18.30.

UN TRENO SPECIALE SULLA LINEA DI CIVIDALE

Domenica 25 per favorire il movimento degli accorrenti alla manifestazione ed il ritorno dallo spettacolo di gala che si terrà al Teatro Puccini, la Società Veneta attiva un treno speciale per Udine - Cividale in partenza da Udine alle ore 0.15; il biglietto andata e ritorno è valido, distribuiti nella giornata sono validi; per ritorno con detto treno.

TRENI SPECIALI

sulla tranvia Udine - San Daniele. Per agevolare quanti hanno ad accedere alla città in occasione della serata dell'on. Rossoni, la Tranvia Udine - San Daniele effettuerà, oltre ai treni ordinari festivi, un treno speciale di ritorno mezz'ora dopo il termine dello spettacolo che avrà luogo al Teatro Puccini.

A quanti appartenenti a Centoni Sindacali si presenteranno con distinta nominativa firmata dal capo della propria sezione verrà concesso biglietto speciale ridotto per andata e ritorno con qualunque treno compreso lo straordinario della notte.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. E. Turati a Bolzano

Fervide manifestazioni salutano il gerarca che assiste ai funerali del ten. Wackermell

BOLZANO, 23. — S. E. Turati, la cui visita è salutata da fervide manifestazioni della Federazione Fascista, del Fascio di Comunità e da innumerevoli striscioni inneggiati al Duce ed al Segretario del Partito, è giunto stamane in automobile accompagnato dal cap. Boretta, dall'on. Ricci, dal generale Graziani, dal podestà di Trento on. Gianfranceschi e dal console Larcker, ricevuto alle porte della città nel nome di oltre Isarco dal prefetto S. E. Ricci, dal segretario federale on. Giarratana, dai generali Modena e Reghini e da un largo stuolo di autorità politiche fasciste e sindacali.

Dopo aver partecipato alle onoranze solenni rese alla salma del tenente Wackermell, il Segretario del Partito con il seguito ha visitato il cantiere dell'erigendo monumento della Vittoria e vari altri cantieri per costruirvi gruppi di case, di abitazioni per impiegati e per ferrovieri, ovunque accolti da deferenti manifestazioni di omaggio. S. E. Turati, si è compiaciuto per il magnifico impulso impresso alla edilizia e si è poi recato a Cardano, a visitare gli imponenti lavori della grandiosa centrale idroelettrica dell'Isarco, ricevuto dal Direttore ing. Valentini e salutato da poderosi applausi da parte di migliaia di operai addetti alla costruzione dell'impianto e da salve di centinaia di mine.

ALLA CASA DEL FASCIO

L'on. Turati si è compiaciuto con il Direttore e con i tecnici per la poderosa impresa pressoché ultimata. Quindi ha assistito alla inaugurazione del Dopopolavoro di Cardano. Nel pomeriggio l'on. Turati ha visitato la Casa del Fascio ricevuta dal Direttore Federale e dal Direttore locale, e da una folla di autorità, segretari politici della regione, podestà e rappresentanze che gli sono stati presentati. Alle 15 è seguita in piazza Vittorio Emanuele la cerimonia della leva fascista. Nella vasta piazza si sono disposti in quadrato le organizzazioni fasciste e le rappresentanze dei reparti della milizia e dell'esercito mentre una folla enorme assiste all'imponentissima e significativa cerimonia. Su un palco apposito, posto al centro del quadrato, hanno preso posto le autorità civili e militari. Al giungere del generale, le trombe squillano. La truppa, la Milizia, gli Avanguardisti ed il Balilla prendono la posizione di attendenti, mentre la folla saluta romanamente prorompendo in una calorosissima acclamazione.

LA LEVA FASCISTA

Ad un nuovo squillo di tromba, il Console Cisotti invita gli Avanguardisti a girare e legge la formula del giuramento ripetuta col più vivo entusiasmo. Segue la cerimonia della investitura e della consegna dei moschetti; poi l'on. Turati pronuncia alle giovani reclute del Fascismo la formula di adesione al Partito accolta col più fervido entusiasmo. Quindi il Segretario del Partito pronuncia un elevato discorso che è entusiasticamente applaudito. Terminato il discorso, mentre le musiche alternano gli inni fascisti, si inizia lo sfilamento del corteo. Passano successivamente i reparti di truppa, i reparti delle varie specialità della Milizia, gli Avanguardisti e le giovani italiane, seguiti da una schiera interminabile di Balilla, di tutta la provincia, quasi per la totalità alogeni. Chiudono la magnifica sfilata i Fasci, i Sindacati e le scolaresche alternate da musiche in costume. Terminato lo sfilamento tutto il Fascismo Ateneo accorre al Teatro Civico stipandolo letteralmente. Quando sul palcoscenico si presenta il Gerarca, attorno a lui tutte le autorità militari, politiche e fasciste che hanno partecipato alle onoranze e alla cerimonia della leva fascista, improvvisando una delirante dimostrazione e inneggiando al Duce, all'on. Turati ed al Fascismo. L'on. Giarratana ha illustrato la situazione, i successi conseguiti particolarmente nel campo scolastico e le difficoltà incontrate sintetizzando il programma dell'avvenire. Il suo discorso è stato calorosamente acclamato. Poscia ha parlato S. E. Turati, suscitando un delirio di ovazioni. Terminata la magnifica adunata, S. E. Turati lascia tra le nuove acclamazioni il teatro e si reca a visitare lo stabilimento della Montecatini di Singo e la centrale elettrica di Mariengo, presso Merano.

Le imponenti onoranze funebri alla salma del ten. Wackermell

BOLZANO, 23. — Stamane sono stati resi solenni onori funebri alla salma del tenente ateneo Wackermell, caduto nel combattimento dei Pozzi di Tegriff. Ad essi ha assistito anche il segretario del Partito S. E. Turati qui giunto in mattinata, per presiedere alla cerimonia della leva fascista. Ad attendere la salma nell'interno della stazione, erano riunite le autorità civili e militari, tra cui il Prefetto, il Podestà di Bolzano, Merano e Trento, l'on. Ricci, il segretario federale on. Giarratana, i generali Modena, Reghini e Graziani, i Consoli Cisotti, Larcker e Tamburini, l'on. Gray, rappresentanze delle Associazioni Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati, Combattenti, Nastro Azzurro e Volontari Fascisti e Sindacati con bandiere e gagliardetti, rappresentanze delle forze armate del presidio ed un numeroso gruppo di ufficiali in congedo. Il convoglio che trasporta la salma giunge in stazione alle ore 10. Il feretro viene tolto dal carro da sottufficiali dell'esercito, mentre le truppe presentano le armi ed una musica militare intona l'Inno del Piave. Il clero della cattedrale circonda la salma alla quale viene impartita la benedizione. Il feretro viene quindi trasportato su di un autocarro che è letteralmente ricoperto di corone, in forma quindi un grande corteo.

Precedono musiche militari ed un plotone del 232. Fanteria e segue l'autocarro che è fiancheggiato da 6 ufficiali subalterni delle varie armi. Vengono poi numerose corone portate a braccia da soldati, tra esse si notano quelle inviate da S. M. il Re dal Capo del Governo, dal Corpo d'armata e dalla città di Roma. Oltre ai parenti, accompagnano la salma tutte le autorità civili e militari ed un larghissimo stuolo di rappresentanze e di popolo. Il corteo attraversa tutta la città parata a tutto, tra un superbo schieramento di reparti armati dell'esercito, della milizia, di fasci, sindacati, avanguardisti, balilla e di alunni delle scuole, mentre dappertutto fa ala al passaggio una folla reverente e commossa.

IL SALUTO DI S. E. TURATI

Dinnanzi alla salma S. E. Turati pronuncia le seguenti parole: «Tutta l'Italia, quella raccolta sotto le gloriose bandiere dell'esercito vittorioso, i gagliardetti della Milizia e le fiamme del Partito e quella riunita negli studi e nelle officine, l'Italia di ieri e di oggi, quella che si affaccia alla vita, l'Italia che tu sentisti ed amasti fino a dare la tua giovinezza in un impeto di volontà, di fede e di forza, presente intorno alla tua salma, per darti dall'ultimo viaggio l'ultimo saluto. Da ogni punto, da ogni punto nasce una primavera, nasce una fede. Tutti sentiamo gridando con ciglio asciutto l'ultimo saluto che dalla tua morte, dalla doglia dei tuoi cari nasce una comunanza di spiriti, di fede e di volontà che nessuna forza infrangerà mai perché consacrata dal dolore e dall'eroismo, dalla gloria, dalla morte, dall'onore e dal dovere».

Le parole di S. E. Turati sono ascoltate con intensa commozione. Le truppe rendono quindi nuovamente gli onori alla salma che prosegue alla volta di Merano con una piccola scorta.

LA SALMA A MERANO

MERANO, 23. — La salma dell'eroico tenente Sigfrido Wackermell proveniente da Bolzano è qui giunta ricevuta dalle autorità, dal clero, da rappresentanze e dagli alunni delle scuole dopo essere stata fatta segno in tutti i comuni lungo il percorso al commosso e reverente omaggio di tutte le popolazioni. Nella città natale del Caduto, era ad at-

Il dramma del boulevard Magenta

Il prof. Bernieri interrogato dal giudice istruttore

Il discorso di S. E. l'on. Turati agli avanguardisti di Bolzano

BOLZANO, 23. — Ecco il testo del discorso pronunciato oggi da S. E. Turati agli Avanguardisti nella Piazza Vittorio Emanuele III di Bolzano:

Miei giovani camerati, Militi, Cittadini, Nove anni or sono in Milano rossa di odio e di furore antinazionale, Benito Mussolini lanciava il primo grido di riscossa per la rinascita delle volontà e delle passioni nazionali, e raccolto l'orgoglio della vittoria anche se mutilata, la alzava per farla risplendere di tutta la sua bellezza, fatta dell'eroismo e dell'orgoglio di tutto un popolo che aveva ritrovato, percorrendo le strade della vittoria, i segni immortali di Roma, la quale nel passato aveva portato ovunque non il segno della sua potenza ma il segno della sua Civiltà e della giustizia. A nove anni di distanza noi celebrando non per gusto commemorativo la data, noi guardiamo al domani con occhio sicuro perché dentro di noi è la luce, di tre civiltà e di tre grandezze che nessun popolo eguaglia, che nessuna potenza ha mai superato, nessuna potenza potrà superare mai perché legittimata da un diritto che ci viene da questo passato, in nome di un presente che concretizza in realtà di leggi, armonia delle cose e l'armonia degli spiriti, al disopra delle contese di parte.

Noi apriamo oggi le nostre porte solamente ai giovani di tutte le terre che entro il confine sacro e inviolabile della Italia grande e sicura e diciamo a questi uomini nostri della nostra milizia, del nostro partito: Benvenuti, camerati, noi vi consacriamo soldati della Nazione e soldati della rivoluzione con un suo comandamento: essere sempre i migliori cittadini italiani per bontà, per fede e per ardore. Ricordatevi che il Fascismo è disciplina, senso del dovere, passione e fedeltà. Da oggi in avanti voi siete consacrati alla grandezza ed alla libertà della Patria. Per il Re, per l'Italia, per il Duce: Eja, Eja, Eja, Alala! La fine del discorso di S. E. Turati ha dato luogo ad una imponentissima manifestazione di entusiasmo da parte degli avanguardisti, dei fascisti e dei sindacati che hanno lungamente inneggiato al Duce, al Fascismo ed all'on. Turati.

Il prof. Bernieri interrogato dal giudice istruttore

PARIGI, 23. — Il prof. Bernieri è stato interrogato nel pomeriggio dal Giudice Istruttore sulla parte che ha avuto nell'assassinio del Savorelli.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.42 — New York 8.92 e mezzo — Zurigo 364.50 — Belgio 63 e tre quarti (questi).

CRONACA CIVIDALESE

Assemblea Agenti e Commessi di Negozio

Nella Sede dell'Ufficio Comunale dei Sindacati Fascisti fu tenuta l'assemblea annuale del Sindacato Agenti e Commessi di negozio. Presiedeva l'ing. cav. Neusco Zorzi, il quale portò il saluto dell'Ufficio Provinciale di Udine e riferì della grande opera che sta svolgendo la CNSF, la quale saprà nell'anno VI della Rivoluzione inquadrare in modo perfetto tutte le categorie di lavoratori perché, assieme al Fascio ed alla Milizia, integrino la grande forza della Patria rinnovata ed avviata ai grandi destini già tracciati dal Duce.

Grande concerto vocale-instrumentale

Domani sera, domenica, 25, alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco, Grande Concerto vocale-instrumentale di musica sacra della Società Corale Jacopo Tomadini e della Orchestra Cividalese, con settantatré esecutori: maestro direttore e concertatore, il distinto maestro nostro concittadino signor Agostino Cozzarolo, l'aspettativa nella cittadinanza è grandissima. Questa sera sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte verranno proiettati interessanti spettacoli cinematografici, con accompagnamento di scelta orchestrale.

Università Popolare

Iersera, per iniziativa della «Università Popolare» in pieno accordo col rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi, abbiamo avuto, al Teatro Corte, un bel trattamento artistico. Il cieco prof. D. de Giampaulis ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «Chi siamo». Dopo abbiamo ascoltato ed applaudito alcune esecuzioni musicali del cieco prof. M. Stufferi e dei gentili coniugi maestro A. Alessandro Coppotelli e signora prof. Marilde.

Universi Popolare

Il discorso del prof. de Giampaulis, detto in forma piena e con sobrietà di cuore, è stato coronato da un lungo applauso. Nelle esecuzioni musicali, il prof. Stufferi, si è dimostrato non solo un perfetto concertista, ma un compositore apprezzatissimo. Tutte le sue suonate sono state molto applaudite, l'ultima, bisatta.

Pro. Cassa Scolastica

Con l'ottavo elenco di offerte pro Cassa Scolastica del R. Liceo - Ginnasio Paolo Diacono, la somma raccolta si eleva a lire 5090. Trattenimento al Teatro Corte. Sotto gli auspici dell'Università Popolare e a beneficio della Cassa Scolastica del R. Liceo - Ginnasio, lunedì 20 corr. avremo un interessante trattenimento al Cine Teatro Corte: audizioni di canzoni regionali-italiane, raccolte, elaborate e interpretate dalla prof. Gerri Sadoro.

L'Italia parteciperà alle Olimpiadi di Amsterdam

PARIGI, 23. — L'on. Terretti presidente del Comitato Olimpionico Italiano e l'on. Guglielmi, membro italiano del Comitato Internazionale Olimpionico, hanno avuto un colloquio col conte Baillet-Latour presidente del comitato stesso, il on. Terretti ha annunciato ufficialmente la partecipazione dell'Italia alle prossime olimpiadi comprese il torneo calcistico, ed il conte Baillet-Latour ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo degli sport in Italia e per la larga partecipazione degli italiani ai giochi di Amsterdam.

La famiglia del Compianto

SILVIO POLI

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZINI

AL MERCATONUOVO UDINE

NUOVI MAGAZZINI MERCERIE

ARTICOLI DA VIAGGIO



PRENDI, GOLOSIO!!!

questo è l'ARRIBA: un cioccolatino dal sapore delizioso ed inimitabile.



CARRIBA

Ernesto Kuhn, Trieste - Via 24

BILAX

SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZINI



DA 64 PRIMAVERE anche per merito dello STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO SAO di UDINE, le nostre terre fioriscono per una giovinezza. Da 64 anni il SAO distribuisce i migliori sementi, i più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi. TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTIFICAZIONE ALL'ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE, E ALL'AGRICOLTORE in genere, trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO SAO di UDINE (Piazzale Porta Poissolle).

AL MERCATONUOVO UDINE NUOVI MAGAZZINI MERCERIE Vasto ASSORTIMENTO: Calzetterie - Filati - Maglierie - Nastri - Pigiama - Biancheria - Articoli D. M. C. - Pelletteria - Profumeria - ARTICOLI DA VIAGGIO

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso. I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur. Ho voluto provare il suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negare che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del suo preparato, ormai già consociuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica. L'ISCHIROGENO è un valeroso rimedio, di cui ho fatto molto uso nelle dermatosi caccetiche e nelle forme neurostenuose, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Malacchi Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica. Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed iscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica. Prescrivere da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.
Prof. R. Silvestrini Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen. L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurostenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurostenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara. Ho sperimentato in molti casi di neurostenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica. L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo ho preferito spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno. Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica. Mi rallegra per la bontà dei lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica. Per i suoi benefici e salutarissimi effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.
Prof. P. Scimeni Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog. Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, lo stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze.
Prof. Alberto Pepero Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano

R. Univ. di Modena - Clinica Medica. Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guariti da una neurostenia che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercolo Galvagni Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica. Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di debolezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE Affermano TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova
Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguirò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale, di psico-astenia e di depressione melanconica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profferta di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvaranno nella lotta per la vita, il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestare in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza) 12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmi alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico devoto
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

Prof. Cordarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli
6 apr 1899
Ho voluto provare il suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negare che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del suo preparato, ormai già consociuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

Prof. Cordarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett 1926
Ho voluto provare il suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negare che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del suo preparato, ormai già consociuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

Prof. Cordarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli
6 apr 1899
Ho voluto provare il suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negare che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del suo preparato, ormai già consociuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE
Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista

Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommarmente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il calcidiscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superlativi dell'aspetto del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

R. Univ. di Padova - Clinica Medica. Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica. In molti stati di neurostenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colletta Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica. Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurostenuosi, acemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica. Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Civio Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica. Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giuoco un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è allievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica. Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica. A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica. Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurostenia cerebrale.
Prof. C. Coronedi Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica. Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurostenia e di debolezza generale.
Prof. Paolo Funaloffi Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica. Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica. Conservo sempre buona memoria di Lei, perché fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Detti gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi per curare i BAMBINI, che divengono ROSSI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFIMICO
a base di fosforo, calcio e sodio. Alleva la nutrizione e favorisce lo sviluppo del bambino.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico. Il miglior preparato arsenicale modificatore del diabete.
3° - PAIROM FOSFODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodio. La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOSERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro. Preferito contro la debolezza generale e la anemia.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo. Cura le affezioni degli organi respiratori.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, eliminato e estratti alcalini.
ANTIURICO - ANTILITICO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISEPTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artrite, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DIECIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al lodofornio, terpina e cresolo.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarrhi umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro; affannoso e restituisce libero ed integro il morbo; vascolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebalco.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Feré, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, clorale puro, paralalde, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSOMNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primari l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rincuorare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, né disturbi di stomaco, né alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinale Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigte cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinale Battista si spedisce gratis dietro richiesta. Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perché pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.